

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281457
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	11
RVER - Codice bene radice	0900281457

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	serie
OGTP - Posizione	agli angoli delle formelle

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	16
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	profeti
------------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1437
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1474
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Della Robbia Luca
AUTA - Dati anagrafici	1399-1400/ 1482
AUTH - Sigla per citazione	00000320
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	assistente alle fusioni
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Maso di Bartolommeo
AUTA - Dati anagrafici	1406/ 1456
AUTH - Sigla per citazione	00000718
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Michelozzi Michelozzo
AUTA - Dati anagrafici	1396/ 1472
AUTH - Sigla per citazione	00000738
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegno dei cardini della porta
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Domenico di Domenico da Prato
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1435
AUTH - Sigla per citazione	00001345
AUT - AUTORE	

AUTR - Riferimento all'intervento	assistente alle fusioni
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giovanni di Bartolommeo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1461/ 1463
AUTH - Sigla per citazione	00001388
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione maniglie
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Bartolomeo di Fruosino
AUTA - Dati anagrafici	1366 ca./ 1441
AUTH - Sigla per citazione	00000107
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Opera di S. Maria del Fiore
CMMD - Data	1474 ca.
CMMC - Circostanza	decorazione sacrestia Nuova
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ cesellatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	16
MISL - Larghezza	11
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Patina consunta, particolarmente sulle testine dei Profeti e sulle cornici in basso; rimozione (quasi per intero) delle cornici decorative in argento; croce spezzata del Battista.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 I 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Figure: profeti.
	Dai documenti, sappiamo che la commissione delle porte bronzee delle sagrestie era stata affidata, nel 1437, a Donatello, il quale, tuttavia, fu distolto dai progetti che gli erano stati affidati dall'Opera del Duomo a causa degli impegni con i Medici per San Lorenzo e del

NSC - Notizie storico-critiche

viaggio, poi a Padova (v. Poggi, doc.1482-1585). Nell'estate del 1445, gli Operai furono autorizzati ad escludere una porta dalla commissione a Donato: si trattava, com'era prevedibile, di quella per la sagrestia delle Messe, da affidare a Michelozzo e a Luca della Robbia, se quest'ultimo si fosse presentato entro il mese di agosto. Si dovrà aspettare solo il 28 febbraio successivo, però, per avere un contratto più dettagliato, nel quale veniva incluso anche Maso di Bartolomeo, nonostante i pagamenti ai contraenti e gli acquisti di bronzo e d'ottone fossero iniziati già nel dicembre del '45, e nello stesso periodo venisse eseguita almeno una fusione (v.Poggi, doc.1551, 1553, 1555-1560). Per un anno si troveranno pagamenti agli artisti e dai loro assistenti per la fusione e la rifinitura dei telai, oltre alle spese per il metallo necessario (v.Poggi, doc. 1560-1562, 1564-1567), ma sembra che dopo un primo fervore i lavori avessero subito un progressivo rallentamento, diversamente interpretato dagli storici (cfr. M.Haines, 1983, e Y. Even, 1987) . Ancora nel 1469, quando erano completati gli arredi lignei della sagrestia, restavano da terminare le porte bronzee, interrotte poco prima della metà del secolo (come, d'altronde, le tarsie). L'interesse per le porte riprese con la verifica del vecchio contratto a Luca, Michelozzo e Maso di Bartolomeo: quest'ultimo, nel frattempo, era morto, cosicché fu deciso di passare a suo fratello Giovanni il compito di aggiustare, ripulire e montare la vecchia intelaiatura, da tempo accantonata. Il lavoro venne dichiarato compiuto ed accettato dallo stesso Luca, il 17 dicembre 1463: Giovanni avrebbe fuso, quindi, i dieci pannelli interni della porta , che presentò il 16 maggio 1464, data in cui vennero anche pagati. Il contratto per le dieci storie della faccia esterna della porta fu stipulato, con Luca soltanto, il 4 agosto 1464 (al tempo, Michelozzo era a Ragusa). Nell'autunno, venne acquistato carbone per far fondere le prime due storie e dal 1465 al 1467 sono documentati pagamenti a Luca (v.Mather, doc.16, 19-20, 17-18, 21-22, 24) Nell'ottobre del 1467, gli acquisti di metallo includevano del bronzo, avuto dal Verrocchio, per la fusione delle ultime due storie, che si pensano compiute entro l'inizio del 1468, quando stavano per esser terminati il fregio ed il rivestimento ligneo nello sguancio della porta. La rifinitura di questi pannelli, tuttavia, fu molto lenta, forse anche per l'età avanzata di Luca (v.Mather, doc.23, 26-31). Nel dicembre del 1474, le porte furono definitivamente montate all'ingresso della sagrestia: i cardini erano stati disegnati da Domenico di Domenico da Prato, mentre le maniglie furono eseguite da Bartolomeo di Fruosino. I pagamenti a Luca, infine, si sarebbero protratti fino al 1477 (v.Poggi, doc.1603-1604, 1606-1608). Il primo a descrivere queste porte fu Antonio di Tuccio Manetta, nell'ottavo decennio del secolo. Ricorderemo, qui, che già a quel tempo le porte ebbero una tiepida accoglienza, dovuta al mutamento di gusto avvenuto nel corso dei due decenni interposti fra la commissione iniziale ed il completamento dell'opera. Anche la critica più recente, a partire dal Marquand (1914), è stata assai concorde nel sottolinearne una certa arcaicità, nonché l'effetto generale di monotonia e di rigido schematismo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex. art. 15 n. 22086
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Cappugi L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)